



Anno 2013

Università degli Studi di TRIESTE >> Sua-Rd di Struttura: "Studi Umanistici"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca sugli scrittori e sulla cultura regionale
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca si occupa della gestione e valorizzazione dell'importante patrimonio costituito dall'ARCHIVIO DEGLI SCRITTORI E DELLA CULTURA REGIONALE attraverso edizioni di testi, studi, mostre documentarie in collaborazione con l'Associazione «Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale» e la Biblioteca Statale «Stelio Crise» (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) di Trieste.</p> <p>L' ARCHIVIO DEGLI SCRITTORI E DELLA CULTURA REGIONALE, ospitato, gestito e custodito dal Dipartimento di Studi Umanistici nella sede di Via Economo 12/3, al IV piano, è entrato a far parte del patrimonio dell'Università di Trieste a seguito della donazione effettuata nel 2012 dall'Associazione Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale", costituita nel 1991, che tuttora collabora alla gestione dell'archivio, ed è inserito nel Sistema Museale di Ateneo (SMATS).</p> <p>L'archivio è stato dichiarato di interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e pertanto è soggetto alla tutela della Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia.</p> <p>L'Archivio conserva numerose opere di rilevante interesse artistico-culturale, costituendo così un prezioso giacimento di singolare importanza per la cultura regionale.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	QUAZZOLO Paolo (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PARIS	Laura	Studi Umanistici	Assegnista	L-ART/04
PIRAS	Tiziana	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/10
STORTI	Anna	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-FIL-LET/10
ZANNI	Nicoletta	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-ART/04

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	CERM
Descrizione	<p>Il CERM riunisce, dal maggio del 2005, un gruppo di studiosi che si sono tutti formati nell'Università degli Studi di Trieste. Lo scopo del Centro è stato di creare una struttura integrata di ricerca, produzione editoriale e promozione di incontri, in una situazione non facile per la ricerca scientifica.</p> <p>L'ambito di operosità del CERM è il medioevo europeo, con una forte attenzione all'Italia nord-orientale e con l'ambizione di mettere in luce scambi e comparazioni con altre realtà. La ricerca vede in ogni momento un ancoraggio solido alle fonti e uno sforzo di valorizzazione di materiali inediti, sempre integrato da analisi e problematiche di storia.</p> <p>Caratterizzano ancora l'attività del Centro la creazione di strumenti utili ai fini di una corretta divulgazione della storia medievale e l'attenzione a metodi recenti di analisi dei testi.</p>
Sito web	http://www.cerm-ts.org/
Responsabile scientifico/Coordinatore	CAMMAROSANO Paolo (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_4 - Medieval history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DEGRASSI	Donata	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-STO/01

Altro Personale

SBARBARO, Massimo, Università di Trieste BOTTAZZI, Maria Luisa, Università di Trieste

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro di ricerca sull'Inquisizione
Descrizione	<p>Il Centro di ricerca sull'Inquisizione promuove studi su eresia, Riforma protestante e Inquisizione nella Repubblica di Venezia (in particolare nel Friuli), stampa ereticale, diffusione delle Bibbie in volgare nell'Italia del Cinquecento, storia istituzionale dell'Inquisizione romana in età moderna.</p> <p>Il Centro di Ricerca sull'Inquisizione è stato costituito nel 2000 presso allora Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste (oggi facente parte del DISU). Si propone di proseguire in forma istituzionale un lavoro di ricerca, di promozione e di coordinamento degli studi sull'Inquisizione romana. Ha pubblicato una collana di fonti e di studi presso le Edizioni Università di Trieste, 11 volumi. L'iniziativa principale è un seminario annuale sull'Inquisizione, tenuto in precedenza presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e ora presso la Sapienza, Università di Roma, con la partecipazione di 60-70 studiosi. Sono stati organizzati due convegni internazionali, si sono tenute collaborazioni con la Direzione generale degli Archivi del Ministero per i beni culturali e ambientali, l'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Centro regionale di catalogazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Istituto Pio Paschini dell'Arcidiocesi di Udine.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TREBBI Giuseppe (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH6_4 - Medieval history

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRARI	Liliana	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-STO/07

Altro Personale

PAOLIN, Giovanna, Università di Trieste DEL COL, Andrea, Università di Trieste

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro per lo studio e la documentazione della e sulla Cultura Giovanile
Descrizione	<p>Il Centro si offre come luogo di lavoro, riflessione e ricerca storica e teorica sulla e attraverso la cultura giovanile (secondo la definizione mobile del giovanile allusa da Bourdieu), determinandosi anzitutto come critica interna di quanto elaborato dagli studi culturali sulla Youth Culture (sua decostruzione nel più strutturale e comprensivo oggetto di studio subculture), valorizzandone i contenuti nei modi di una nuova soggettività in transizione, analizzandone la produzione nei diversi ambiti culturali di una testualità complessa che investe saperi e arti, pratiche e socialità, indagandone le forme in tensione fra normalizzazione e storicità.</p> <p>Il Centro promuove la cultura giovanile e i suoi prodotti valorizzandoli in prospettiva critica e costantemente mettendo a confronto le produzioni anche informali della cultura giovanile, il suo potenziale di spiazzamento e dislocazione con i</p>

Descrizione	<p>paradigmi scientifici e culturali consolidati.</p> <p>Inoltre il Centro promuove il confronto interdisciplinare, fra le metodologie, le finalità e le prospettive diverse presenti nei distinti piani di lavoro sulla cultura giovanile: l'analisi antropologicamente intesa e la promozione e valorizzazione critica dei suoi prodotti (artistici, letterari, politici, sociali).</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata al confronto con i dati emergenti dalle specificità storiche di diverse aree europee.</p> <p>Nei primi due anni di vita il Centro ha consolidato il suo lavoro lungo la direttrice Giovani Cultura e Istituzioni con lo svolgimento di un Corso di Formazione di 3 giorni che ha coinvolto studenti di lauree magistrali, dottorandi, post doc e giovani professionisti provenienti da diverse regioni italiane e paesi europei, selezionati in base a call for papers.</p> <p>IL Centro mira inoltre a costituirsi come nodo di una rete di realtà di produzione culturale giovanile in modo da implementare attraverso il network un archivio documentale che potrà diventare nel tempo il riferimento per la ricerca storica sulla cultura giovanile di età contemporanea.</p>
Sito web	http://www.centroculturagiovanile.eu/
Responsabile scientifico/Coordinatore	VALERA Gabriella (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENUSSI	Maria Cristina	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/11
ALTIN	Roberta	Studi Umanistici	Ricercatore	M-DEA/01

Altro Personale	ARCANGELI, Alessandro, Università di Verona CASADEI, Thomas, Università di Modena e Reggio Emilia DOGLIANI, Patrizia, Università di Bologna Lazic, Mila, Associazione Culturale Anno Uno MORI, Luca, Università di Verona PLESSINI, Karel, Associazione culturale èStoria SANTILONI, Mariarosa, Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo SCRIDEL, Emanuela, Commissione Europea VENERI, Toni, Istituto Gramsci Trieste ZUDIC, Nives, Università Primorska Capodistria
------------------------	--

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro Studi per l'America Latina, CSAL
Descrizione	Il Centro Studi per l'America Latina, Csal, è un centro interdisciplinare e internazionale che si propone come forum di documentazione, riflessione e approfondimento delle problematiche che interessano i Paesi dell'America Latina, in una prospettiva di reciproca migliore conoscenza e di interscambio anche a livello di esperti, docenti e studenti.
Sito web	http://www2.units.it/csal/home/?file=csal.htm
Responsabile scientifico/Coordinatore	LAZZARI Francesco (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PRENZ	Ana Cecilia	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/05

	Eleonora Barbieri Masini (Università Gregoriana, Roma), Daniele Benzi (Universidad Andina Simón Bolívar, Uasb, Quito), Laura Capuzzo (Ansa, Trieste), Anna Casella Paltrinieri (Università Cattolica, Brescia), Marco Caselli (Università Cattolica, Milano), Pierangelo Catalano (Università di Roma La Sapienza, Segretario generale dell'Assla), Roberto Cipriani (Università Roma Tre), Maria das Graças Pinto de Britto (Universidade Federal de Pelotas), Antônio Fernando
--	--

Altro Personale	de Araújo Sá (Universidade Federal de Sergipe), Pietro Fantozzi (Università della Calabria), Giuliano Giorio (Università di Trieste, Presidente dell'Assla), João Marcelo Martins Calaça (Tribunal Regional do Trabalho, Rio de Janeiro), Alberto Merler (Università di Sassari), Gianpaolo Romanato (Università di Padova), Mario Sartor (Università di Udine), Luca Bianchi (professore a contratto Università di Trieste), Veronica Riniolo (ISMU, Milano), Verónica Roldán (Università Roma Tre), Tristano Volpato (Unam, México)
------------------------	---

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Collezione Numismatica
Descrizione	La Collezione Numismatica, unicum nel panorama universitario italiano, si è costituita per donazione di una cospicua collezione di monete da parte del Circolo Numismatico Triestino Centro Regionale di Studi Numismatici del Friuli Venezia Giulia. Alla Collezione fanno capo attività didattiche, culturali e scientifiche del Dipartimento.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CALLEGHER Bruno (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FAVRETTO	Andrea	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-GGR/01
MAURO	Giovanni	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01

Altro Personale	BERNARDI, Giulio, Presidente Circolo Numismatico Triestino PASSERA, Lorenzo, Assegnista di ricerca. Università di Trieste
------------------------	---

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia - GRIMM
Descrizione	Il Gruppo triestino di ricerca sul mito e la mitografia è collegato ad un'estesa cerchia di specialisti di istituzioni di ricerca italiane e straniere allo scopo di produrre opere scientifiche e di implementare il Dizionario Etimologico della Mitologia Greca multilingue On Line (DEMGOL), pubblicato sul web a cura del laboratorio Hirema (Historical Resources Management Laboratory). Tra le attività del GRIMM si segnalano i Convegni del Gruppo internazionale "MYTHOURGIES", che si tengono periodicamente a Trieste ed a Ljubljana (SLO).
Sito web	http://grmito.units.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	FARAGUNA Michele (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
TEDESCHI	Gennaro	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-FIL-LET/05

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Laboratorio di Archeologia
Descrizione	<p>Attività, progetti e responsabili delle sezioni</p> <p>1. Sezione Pre protostoria Docente: Manuela Montagnari Kokelj</p> <p>2. Sezione Archeologia classica e topografia Docenti: Monika Verzar Bass Federica Fontana (scavi di Aquileia)</p> <p>Al laboratorio hanno afferto negli ultimi anni alcuni grossi progetti, che hanno visto il coinvolgimento, anche in fase progettuale, di numerosi collaboratori esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto INTERREG IIIA Italia-Slovenia Tra Natisone e Isonzo. Storia e archeologia di un territorio sull'archeologia delle Valli del Natisone e del medio Isonzo (M. Montagnari) - Progetto INTERREG IIIA Italia-Slovenia I siti dell'Alto Adriatico sull'archeologia costiera della Provincia di Trieste e dell'Istria settentrionale (M. Verzar) - Progetto Terre di mare sull'archeologia della Laguna di Marano, finanziato dalla Regione FVG (M. Verzar) - Progetto C.R.I.G.A. - Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche (M. Montagnari) <p>Progetti del 2013 ancora attivi</p> <p>Progetto FRA Tra Carso e Isonzo. Geoarcheologia di un territorio per lo studio delle dinamiche di interazione fra uomo e ambiente nell'antichità</p> <p>Progetto mostra archeologica a Marano Lagunare Alle porte del mare. Paesaggi d'acqua e di storia nella laguna di Marano (fase conclusiva del progetto Storie dal mare), in collaborazione con il Comune di Marano e finanziato dalla Regione FVG</p> <p>Scavi ad Aquileia via Gemina (F. Fontana)</p> <p>Progetti sospesi, in attesa di rifinanziamento</p> <p>Progetto Sculture romane nel Friuli Venezia Giulia, finanziato dalla Regione FVG prevede la schedatura informatizzata nel sistema SIRPAC, gestito dal Centro Regionale di Catalogazione e Restauro di Passariano, del patrimonio scultoreo di età romana presente in raccolte pubbliche e private della regione Friuli Venezia Giulia, nonché la pubblicazione delle stesse in una serie di volumi nell'ambito della collana internazionale del Corpus Signorum Imperii Romani. Per ora sono stati schedati una parte dei reperti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, la collezione di Topo di Buttrio, quella del Museo di Udine e alcune raccolte minori della regione. Rimangono da schedare (e da pubblicare nel CSIR) una consistente quantità dei reperti aquileiesi, il lapidario del Museo Archeologico Nazionale di Cividale e altri reperti sparsi sul territorio regionale.</p> <p>Progetto SITI - Dalla Carta Archeologica Regionale (1990-1994) ad un Sistema Informativo Integrato, finanziato dalla Regione FVG e orientato alla formazione e messa in rete di un Sistema Informativo Integrato dei Beni storico-archeologici del Friuli Venezia Giulia. Dopo la fase finanziata dalla Regione che ha visto la realizzazione del Sistema e la sua effettiva utilizzazione tramite schedatura dei siti archeologici dei Comuni di Muggia, San Canzian d'Isonzo e Montebelluna, nonché la creazione di due prodotti divulgativi (un video e un ipermedia), il progetto è fermo in attesa sia di finanziamenti sia di specifici accordi con la Soprintendenza per i BA circa le modalità di pubblicazione in rete dei dati topografici e cartografici.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VERZAR BASS Monika (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FONTANA	Federica	Studi Umanistici	Ricercatore	L-ANT/07
MONTAGNARI	Emanuela	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-ANT/01

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro di Ricerche Geografiche e Territoriali
Descrizione	<p>Il centro di ricerca si propone di promuovere ed organizzare attività di ricerca e di formazione nei vari campi delle scienze geografiche.</p> <p>Con l'istituzione di un centro di studi geografico si intende dare fattiva visibilità esterna alla componente geografica del Dipartimento e di tutti coloro che a vario titolo si interessano alle tematiche proprie della Geografia umana in funzione anche delle necessità di fundraising presso gli operatori istituzionali e privati. La geografia, come scienza che interpreta i processi spaziali e analizza le relazioni territoriali, oltre a indagare, localizzare, spiegare e comprendere come si giustificano i fatti umani nello spazio, agisce anche in un'ottica prospettica preoccupandosi del futuro assetto dei territori e partecipandone attivamente alla pianificazione.</p> <p>A tale scopo si procederà alla creazione di un logo identificativo del Centro.</p> <p>Il nuovo centro di ricerca, inoltre, ospiterà la sede provinciale dell'Associazione Insegnanti di Geografia (AIIG).</p> <p>Nel suo organigramma il Centro si articola in due ambiti, suddivisi per competenze, attività di ricerca e formazione consolidate nel corso dei precedenti anni accademici e facenti capo ai preesistenti Laboratori:</p> <p>Laboratorio didattico-scientifico di cartografia storica e storia del territorio (ex Fac. di Scienze della Formazione)</p> <p>Laboratorio di Geografia (ex Fac. di Lettere e Filosofia)</p> <p>Di seguito vengono indicate le specifiche finalità e i programmi scientifici dei rispettivi ambiti.</p> <p>1. Laboratorio didattico-scientifico di cartografia storica e storia del territorio</p> <p>Attività: nel solco della tradizione degli studi storico-cartografici di questo Ateneo, il laboratorio ha da sempre perseguito il compito di raccogliere, conservare e studiare materiali cartografici antichi utilizzabili come fonti per la conoscenza del territorio, al fine di storicizzare gli attuali assetti territoriali e fissare alcune componenti essenziali dell'identità regionale, nonché testimoniare i progressi dell'evoluzione storica della scienza geocartografica e dei suoi prodotti. Inoltre, in relazione alle finalità sopra espresse, lo strumento cartografico anche storico assume particolare rilievo quale mezzo iconico-scientifico di sintesi e di progettazione territoriale. Il sapere geografico interagisce continuamente con la scienza cartografica che si occupa della rappresentazione territoriale fornendo un quadro interpretativo della realtà passata e odierne, così come si è formata nei suoi processi diacronici nell'intricato rapporto tra fattori fisici e fatti umani.</p> <p>Sul piano pratico tutto ciò ha trovato riscontro nella creazione di un archivio di cartografia storica che raccoglie, in forma cartacea e digitalizzata, materiali originali e riproduzioni in fac-simile. Al fine di divulgare la cultura geo-cartografica, sono state allestite numerose mostre in Italia e all'estero e realizzate diverse pubblicazioni e cataloghi.</p> <p>Referenti: prof. Rossit Claudio, prof.ssa Selva Orietta, prof. Umek Dragan</p> <p>Sede: via Tigor, 22; scala B; III piano; stanze 326-327</p> <p>Materiali e strumenti in dotazione: aula didattico/laboratoriale; raccolta petrografica; 3 postazione computer Apple; 2 Scanner A4; 5 cartoteche per l'archivio di carte storiche; riproduzioni di carte antiche (in carta e pannelli forex); carte antiche originali; archivio digitale; foto e diapositive (Etacrom); tecnigrafo, tavolo di lavoro Nestler.</p> <p>Collaborazioni esterne: il preesistente laboratorio era impegnato nelle attività didattiche e di divulgazione per le scuole di ogni ordine e grado. Il Laboratorio, inoltre, aveva istituito varie collaborazioni con i seguenti enti e istituzioni: Museo Nazionale dell'Antartide per la Sezione di Storia della cartografia e delle esplorazioni antartiche, Centro di Ricerche storiche di Rovigno, Università di Zara, di Pola, di Bordeaux, di Aix en Provence, École française di Roma, Centro di Documentazione Multimediale della cultura Giuliana Istriana Fiumana Dalmata, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, Università Popolare di Trieste.</p> <p>2. Laboratorio di Geografia</p> <p>Attività: le attività del preesistente Laboratorio di Geografia dell'ex Facoltà di Lettere ha privilegiato l'analisi del rapporto fra territorio e comunità nell'area del Nord Est, soprattutto in età contemporanea. Lo studio dell'evoluzione del paesaggio inteso come sintesi tra territorio, uomo e ambiente ha consentito di essere presenti nel dibattito sullo sviluppo delle varie parti della Regione, sui percorsi della geografia elettorale, sulle relazioni confinarie, sulle politiche di riordino amministrativo.</p> <p>Referenti: prof. Zilli Sergio</p> <p>Sede: via Economo 4, IV piano, st.410</p> <p>Materiali e strumenti in dotazione: computer e stampanti, proiettore, scanner A4, macchina fotografica, stativo di riproduzione. Depositare nella stanza le carte IGM dell'ex facoltà</p> <p>Collaborazioni esterne: negli ultimi anni come Laboratorio di Geografia si è collaborato, nelle attività continuative, con le università di Udine, Klagenfurt, Ljubljana e Primorska; con l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia; con le Province di Gorizia e Trieste; con il Comune di Trieste; con la rete degli Eco Musei del Friuli Venezia Giulia; con il Museo del Mare di Piran (Slo); con il Centro Studi Menocchio di Montebelluna (PN); con l'Istituto Livio Saranz di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale nel Friuli Venezia Giulia; con la Società Geografica Italiana.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ROSSIT Claudio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_11 - Social geography, infrastructure

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

UMEK	Dragan	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01
SELVA	Orietta	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01
ZILLI	Sergio	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Laboratorio GIS
Descrizione	In funzione dal 1996, è una struttura informatica a fini scientifici e didattici. Nata quale polo dipartimentale del Centro di eccellenza in Telegeomatica "Geonetlab", consente di effettuare analisi del territorio utilizzando qualsiasi tipo di dato geografico: cartografia in formato digitale o cartaceo, immagini telerilevate da satellite o da aereo, dati in formato tabellare, quali ad es. quelli ISTAT, rilevamenti sul terreno mediante GPS, fotografie, vedute pittoriche antiche, testi scritti, ecc.
Sito web	http://disugis.units.it/laboratorio.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	FAVRETTO Andrea (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BATTISTI	Gianfranco	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-GGR/01
MAURO	Giovanni	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01

Altro Personale

LO IACONO, Marianna, Università di Trieste PETRARULO, Giuliano, Università di Trieste FERRIGNO, Erika, Università di Trieste SCHERBI, Massimiliano, Università di Trieste

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro di Studi Irlandesi
Descrizione	Al Centro di Studi Irlandesi fanno capo il Laboratorio Joyce e la Trieste Joyce School. Nell'ambito del Laboratorio James Joyce va segnalata un'intensa attività editoriale, con numerose pubblicazioni sulla presenza di Joyce a Trieste e sui suoi rapporti con Svevo. Il Laboratorio si è occupato della costruzione di un Hypertext in collaborazione con la James Joyce Foundation di Zurigo. La "Trieste Joyce School", scuola annuale dell'Ateneo, anche per il 2007 ha organizzato una ricca serie di relazioni scientifiche e lezioni tenute e frequentate da docenti e studenti di numerosi Paesi stranieri. La Scuola è stata finanziata sia dalla Cassa di Risparmio di Trieste/Fondazione che dalla Regione Friuli Venezia Giulia che dal Comune di Trieste. Sono stati impostati gli accordi tra il Dipartimento e la James Joyce Foundation di Zurigo per il Progetto Hygiac, che ha funzionato a partire dal 2005 e che mira alla creazione di un ipertesto sull'unica opera joyciana ambientata a Trieste, Giacomo Joyce. È stata impostata in collaborazione con il Comune di Trieste l'attività del Trieste Joyce Museum, la cui apertura è avvenuta il 16 giugno 2004.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GEFTER WONDRICH Roberta (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CRIVELLI	Renzo Stefano	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-LIN/10
PELASCHIAR	Laura	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/10
RANDACCIO	Monica	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	Ricercatore	L-LIN/12

Altro Personale

McCourt, John, Università di Roma Tre

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Laboratorio Wanderung
Descrizione	Il Laboratorio Wanderung ha dato inizio alle sue attività nel 2004 con una serie di incontri introduttivi al progetto, cui hanno proficuamente partecipato numerosi studenti del Corso di studi in Lingue e culture moderne. Ha proseguito con la presentazione di relazioni di ricerca bibliografica sulle presenze di intellettuali e scrittori dell'area tedesca a Trieste. Sono state messe a fuoco alcune metodologie di ricerca sul territorio al fine di procedere alla ricostruzione storica, letteraria, topografica e iconografica delle presenze tedesche e austriache. Il Laboratorio ha proseguito la sua attività procedendo alla costruzione di una banca dati e quindi individuando alcune priorità per i percorsi da privilegiare. Di particolare urgenza appaiono infatti la raccolta di dati e una prima sistematizzazione relativamente a J.J. Winckelmann, R.M. Rilke, S. Freud, H. Bahr e R. Huch. Su incarico della regione F.V.G. il Laboratorio è occupato della presenza di Rainer Maria Rilke a Duino.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FOI Maria Carolina (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_2 - History of literature

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CRIVELLI	Renzo Stefano	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-LIN/10
CATALAN	Tullia	Studi Umanistici	Ricercatore	M-STO/04
DOGO	Marco	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-STO/03
ADAMO	Sergia	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/14
KOSUTA	Miran	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-LIN/21
REGA GEREMIA	Lorenza	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	Prof. Ordinario	L-LIN/14
VOGT	Barbara Maria	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/14

Altro Personale

Magris, Claudio, Professore Emerito, Università di Trieste Guagnini, Elvio, Professore Emerito, Università di Trieste Caruzzi, Renata, Professore a contratto, Università di Trieste Mitrovic, Marjia, Professore a contratto, eminente studioso, Università di Trieste Fabian Lampart (Albrecht-Ludwigs-Universität, Freiburg i.B.) Rolf-Peter Janz (Freie Universität, Berlin) Andrei Corbea-Hoisie (Universit  Alexandru Ioan Cuza, Jasi) Daniel Baric (Universit  Franois-Rabelais, Tours) Francesco Fiorentino (Universit  di RomaTre) Kurt Strasser ( sterreichische Akademie der Wissenschaften, Salzburg) Neva Slibar (Univerze v Ljubljani) Eva Kocsiszky (West-Ungarische Universit t, Szombathely)

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):
Nome gruppo*

Centro di Studi Interculturali "Mediterranea"

Descrizione	Il Centro di Studi Interculturali "Mediterranea" unifica due iniziative esistenti da anni: il Centro di Studi Andalusi e Mediterranei, attivato nel precedente Dipartimento di Lingue e Letterature, che dal 2007 pubblica una Rassegna di Studi intitolata "Mediterranea"; il progetto "Convergenze Peninsulari", gestito da Cecilia Prenz, nel cui ambito sono state organizzate varie giornate di studio, con pubblicazione degli Atti. La fusione dei due progetti in una sola iniziativa (o meglio, l'inclusione in un solo contenitore) è giustificata dal fatto che le problematiche in essi affrontate si integrano perfettamente: il primo si occupa delle relazioni tra cristiani, ebrei e musulmani nella Penisola Iberica e dei loro riflessi letterari (sia in epoca medievale che in epoca moderna e contemporanea), mentre il secondo studia la tradizione culturale degli ebrei sefarditi, con particolare attenzione alle comunità della Penisola Balcanica. Con la realizzazione di un Centro di Studi unico si mira a realizzare un'iniziativa di portata internazionale, che coinvolge colleghi italiani, spagnoli, bosniaci e maghrebini, ma che rimane strettamente legata all'Ateneo triestino, come sede unica delle sue attività.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PRENZ Ana Cecilia (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRACUTI	Giovanni	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-LIN/05

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Laboratorio di epigrafia e storia antica EpiStALab
Descrizione	<p>Il Laboratorio di Epigrafia e Storia Antica (EpiStALab) nasce dall'aggregazione dei Laboratori di Epigrafia e di Storia Antica costituiti fin dal 1986 nel Dipartimento di Scienze dell'Antichità e confluiti nel DiSU. 1.- Il Laboratorio ha come attività specifiche:</p> <p>1.1- Il trattamento informatico delle iscrizioni greche e latine (monumenti e testi con relative immagini) sia lapidarie sia su instrumentum pertinenti ai centri amministrativi romani della Regio Decima orientale dell'Italia romana (Aquileia, Forum Iulii, Iulium Carnicum, Tergeste, Parentium, Pola, Nesactium, Emona) o comunque conservate nel Friuli-Venezia Giulia, al fine di realizzare una nuova edizione critica dei monumenti epigrafici da inserire sistematicamente nella banca-dati EDR (vedi link a fondo pagina) e da pubblicare nella serie dei Supplementa Italica edita dall'Unione Accademica Nazionale, Commissione per le Inscriptiones Italiae. Tale attività di edizione scientifica dei documenti epigrafici, in versione tradizionale cartacea e digitale, è affiancata da studi epigrafici, storico-istituzionali, specifici o d'insieme, sui centri antichi della regione.</p> <p>A partire dal 1990 queste ricerche si sono sviluppate grazie al contributo del CNR, dell'Università di Trieste (60%), del MURST-MIUR (40% - PRIN), della Regione FVG - Centro Regionale di Catalogazione di Passariano (SIRPAC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale). Dal 2003 si svolgono nell'ambito del progetto EAGLE (Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy), federazione di banche dati epigrafiche costituita in occasione del Convegno Internazionale "Dall'Orto Lapidario a Internet" (Trieste - Aquileia 2003) e ora incardinata nel Centro Interdisciplinare Beniamino Segre dell'Accademia dei Lincei, di cui fanno parte la Epigraphic Database Roma (EDR), la Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH), la Epigraphic Database Bari (EDB) e Hispania Epigraphica (HE) e finanziata recentemente da Europea nella sezione Digital meets Heritage con la denominazione EAGLE, Europea network of Ancient Greek and Latin Epigraphy.</p> <p>1.2.- Il trattamento informatico delle iscrizioni in greco di ogni periodo e regione del mondo antico (escluso l'Egitto) che si riferiscono a contratti di diritto privato e pubblico, con classificazione tipologica (contratti interi, voci in registri, riferimenti nelle fonti), analisi storica, istituzionale e giuridica, immissione in data base digitale. Le ricerche sui documenti epigrafici hanno preso sviluppo anche grazie a contributo PRIN (2008), proseguono grazie al contributo FRA 2012 e si avvalgono della collaborazione di un assegnista di ricerca (2013-14).</p> <p>L'attività rientra nella convenzione stipulata dal Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo contemporaneo con The Hebrew University of Jerusalem - Faculty of Humanities (prof. Uri Yiftach Firanko) allo scopo di implementare con il materiale epigrafico la pre-esistente (ca. 6000 documenti) Banca dati dei documenti greci relativi a contratti di diritto privato e pubblico dell'Egitto (Greek Law in Roman Times, A Computerized Databank of Greek Legal Documents From Egypt And the Hellenistic World (In the Ptolemaic, Roman and Byzantine Periods)). La banca dati integrata ha assunto il nome di SYNALLAGMA Greek Contracts from the Ancient World In Legal, Economic and Social Context (co-amministratori M. Faraguna, L. Boffo) (vedi link a fondo pagina).</p> <p>1.3.- La romanizzazione dell'Italia e la colonizzazione romana. In collaborazione con studiosi delle Università di Torino, Milano Statale, Milano Cattolica, Verona, Trento, Padova, Venezia, Udine, Bologna, Perugia, Macerata, dell'Université Blaise-Pascal di Clermont-Ferrand, dell'Universidad Complutense di Madrid, dell'Universidad del País Vasco di Vitoria-Gasteiz, dell'Universidad de Cantabria di Santander. La collaborazione si esplica anche attraverso convegni e seminari (da ultimo: Clermont-Ferrand, 19-21 ottobre 2007; Madrid, 27 novembre 2009; Santander, 17-18 febbraio 2011; Vitoria-Gasteiz, 21-22 marzo 2011; a breve: Santander, 2-3 maggio 2013).</p> <p>1.4.- La storiografia moderna sul mondo antico e in particolare l'uso dell'Antico nelle ideologie e nella lotta politica della modernità e contemporanea. In collaborazione principalmente con la Società Dalmata di Storia Patria, l'Associazione</p>

	Nazionale per Aquileia, il GRIMM (Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia, Università di Trieste e varie Università straniere), la Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, la Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano).
Sito web	http://disu.units.it/ricerca/centri-ricerca/Laboratorio-di-Epigrafia-e-Storia-Antica-
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZACCARIA Claudio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

SH6_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH6_3 - Ancient history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOFFO	Laura	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-ANT/02
FARAGUNA	Michele	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-ANT/02

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Cosmopolitisme dans les villes portuaires de l' Europe moderne: formes, experiences et trajectoires (une enquete comparative entre Trieste et Bordeaux)/Cosmopolitismo in contesti urbani portuali nell? Europa moderna: forme, esperienze e traiettorie
Descrizione	Progetto di ricerca per borsa di dottorato in cotutela Università di Trieste-Università di Bordeaux III «Michel de Montaigne», presentato all'Università italo-francese- Programma Vinci 2010, cap. III. Il progetto intende attivare indagini su forme e caratteristiche peculiari di prassi di convivenza sociale riconducibili alla categoria del cosmopolitismo. Esso si propone di studiare il cosmopolitismo secondo una prospettiva originale: non il prodotto intellettuale di una cultura filosofico-politica, letteraria, religiosa o giuridica di impianto universalistico, umanistico, irenistico e razionalistico, bensì un insieme di comportamenti sociali di rispetto e tolleranza frutto della sociabilità culturale in civiltà urbane dello scambio. A tale scopo, esso si prefigge l'analisi comparata di Trieste e di Bordeaux, realtà portuali comparabili pur nella diversità di collocazioni geografico-territoriali, di caratteri sociali, economici e culturali e di evoluzione storica. Precondizioni, manifestazioni ed evoluzione del cosmopolitismo nei due contesti saranno colti attraverso uno studio di storia sociale della cultura e di storia delle mentalità nella loro interazione con le prassi istituzionali e amministrative.
Sito web	Cosmopolitismo_Progetto Cotutela Trieste-Bordeaux_UIF_Vinci 2010.pdf
Responsabile scientifico/Coordinatore	ABBATTISTA Guido (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CATALAN	Tullia	Studi Umanistici	Ricercatore	M-STO/04

Altro Personale LANDI, Sandro, Université de Bordeaux

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	"Expero4Care" Leonardo da Vinci 2013-2015, Transfer of Innovation 2013-1-IT1-LEO05-03975
Descrizione	Creare un primo modello di assessment della qualità della formazione in service del personale sanitario, basato sul risultato d'apprendimento (learning outcome) e le sue ricadute in termini individuali ed organizzativi. Il progetto prevede la sperimentazione del modello in 7 unità formative in 5 Paesi Europei e la sua certificazione attraverso un ente accreditato, come avvenuto per il modello Expero. Il modello si basa sull'analisi delle aspettative e delle percezioni nei confronti dei risultati d'apprendimento in un'ottica multistakeholder. Il progetto prevede la creazione di uno strumento di analisi della Learning Culture (Come viene percepita la formazione nell'organizzazione), strumenti di raccolta e di elaborazione dei dati (quali-quantitativi), materiale formativo, una app di
Sito web	http://www.expero2.eu http://www.expero4care.eu
Responsabile scientifico/Coordinatore	CERVAI Sara (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PAOLETTI	Gisella	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-PED/04

Altro Personale

SAMANI, Fabio, coordinatore ASS1 Triestina POLO, federica, docente a contratto, Università di Trieste

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca per la realizzazione di un atlante informatizzato dell'Adriatico Antico
Descrizione	Il gruppo, coordinato da Francis Tassaux (Institut Ausonius - Università di Bordeaux 3) mira a realizzare una mappa dinsieme delle regioni affacciate sull'Adriatico antico, dall'Albania alla Puglia, al fine di offrire una panoramica della ricerca partendo da un supporto cartografico, sotto forma di un sistema d'informazione geografica (GIS) consultabile su Internet. I limiti geografici di questo spazio adriatico sono fissati alla linea dello spartiacque per la penisola italiana, alle Alpi e ai Balcani; nella pianura del Po il progetto ingloba la parte orientale delle attuali regioni dell'Emilia Romagna e del Veneto. I limiti cronologici vanno dal XI secolo a. C. fino all'VIII secolo d. C.
Sito web	http://adriaticummare.org/notices/search.faces
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZACCARIA Claudio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ROSSIT	Claudio	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-GGR/01

Altro Personale

MAGGI, Paola, Università di Trieste

18. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca su "Colonie e municipi dell'Italia romana nell'era digitale"
---------------------	--

Descrizione	<p>La storia romana è vista sempre meno in chiave centralistica e, per quanto riguarda l'Italia, si può dire ormai affermato il concetto storiografico di identità incompiuta, come è stato felicemente definito. Di qui l'interesse strategico di rivalutare gli studi di storia locale, anche perché sempre più è la città, nel suo rapporto con il territorio di pertinenza, che si configura come luogo di elaborazione e realizzazione di alcuni dei valori tra i più alti della civiltà antica. Le fonti epigrafiche restano (opportunamente integrate con quelle letterarie ed archeologiche) strumento imprescindibile, ma per questo tipo di ricerche, risultando il vecchio CIL ormai assolutamente inadeguato, si può oggi (e si deve) avvalersi dei nuovi strumenti che l'informatica ci mette a disposizione, valorizzando così in maniera innovativa l'applicazione delle risorse elettroniche al campo dell'epigrafia. Il Progetto si articolerà dunque in due filoni complementari:</p> <p>1.- Il primo si propone di dare un forte impulso a una sistematica schedatura informatica di tipo avanzato delle fonti epigrafiche sull'Italia romana, seguito dalla messa in rete del risultato (con libera e gratuita consultazione) attraverso l'implementazione della banca epigrafica online EDR (Epigraphic Database Roma - www.edr-edr.it). E' prevista anche l'edizione critica a stampa per le località non ancora coperte dai Supplementa Italica, o da altre raccolte di pari livello e sistematicità. Le schede, composte da testi revisionati in nuova edizione e da un consistente gruppo di dati extratestuali, e corredate da apparato bibliografico e fotografico, costituiranno il necessario strumento per una più approfondita conoscenza della storia locale dell'Italia romana.</p> <p>2.- Il secondo filone consisterà in una serie di ricerche, che utilizzando i documenti epigrafici raccolti, come ogni altra fonte disponibile, affronteranno con spirito nuovo la storia istituzionale, amministrativa, sociale, economica e culturale di singoli o più centri, nonché lo sviluppo in età tardo-antica delle realtà urbane che si configurano ormai sotto l'aspetto terminologico come civitates, e dei relativi territori, con animo aperto al dialogo e agli scambi tra identità locale e identità romana nell'Italia antica.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZACCARIA Claudio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOFFO	Laura	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-ANT/02

Altro Personale

GOMEZEL, Cristina, Università di Trieste MAINARDIS FAVENTO, Fulvia, Università di Trieste CHIABA', Monica, Università di Trieste CIGAINA, Lorenzo, Università di Trieste BANDELLI, Gino, Università di Trieste

19. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca su "Commercio, colonie, civilizzazione: Francia, Gran Bretagna e Europa centrale 1750-1850"
Descrizione	<p>Le nozioni di commercio e civiltà come fondamento della libertà dei moderni non sono solo nozioni astratte, ma modi di descrizione del mondo e di individuazione di azioni della politica. Il progetto ne studia l'articolazione attraverso il discorso pubblico europeo (inglese e francese soprattutto) sulle colonie, i rapporti col mondo non-europeo e soprattutto la Cina, nella prospettiva del linguaggio di costruzione di una descrizione del mondo incentrata sul primato dell'Europa e sull'inclusione subordinata di realtà non europee. Ne scaturisce una rappresentazione del mondo storico, politico e sociale globale direttamente ispirato dall'auto-descrizione dell'Europa moderna. Il progetto ne ricostruisce la genesi e i meccanismi.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ABBATTISTA Guido (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BESSEGHINI	Deborah	Studi Umanistici	Dottorando	M-STO/02
PLATANIA	Marco	Studi Umanistici	Assegnista	M-STO/02

Altro Personale	CASSESE, Michele, Università di Trieste
-----------------	---

20. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	«Le tour du monde en un jour». Esposizioni universali e culture nazionali: forme, spazi e linguaggi di invenzione e rappresentazione del mondo tra Europa e Stati Uniti d'America
Descrizione	«Le tour du monde en un jour». Esposizioni universali e culture nazionali: forme, spazi e linguaggi di invenzione e rappresentazione del mondo tra Europa e Stati Uniti d'America
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ABBATTISTA Guido (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BALDAZZI	Cristiana	Studi Umanistici	Ricercatore	L-OR/12
BUONOMO	Leonardo	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-LIN/11
ADAMO	Sergja	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/14
FOI	Maria Carolina	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-LIN/13
GEFTER WONDRICH	Roberta	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/10
VEZZOSI	Elisabetta	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	SPS/05
ZOPPELLARI	Anna	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/03

Altro Personale	PRETELLI, Matteo, University of Warwick BINI, Elisabetta, Università di Trieste
-----------------	---

21. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca su "Tradizione e edizione di artes grammaticae: Scauro (Vittorino-Palemone-Audace); Marziano Capella; Fragmentum Censorini"
Descrizione	La base di partenza scientifica per la edizione e la illustrazione di questo tipo di testi è rappresentata dallo studio dei manoscritti individuati, una tradizione (anche escertoria) molto più ampia di quella utilizzata dal Keil (Grammatici Latini, VI-VII). Sulle problematiche relative agli autori qui ricordati manca bibliografia specifica, ma giova l'esperienza ecdotica e di commento maturata nell'ambito dell'unità di ricerca che ha prodotto l'edizione di Mallio Teodoro (Olms 2007), che ha riscosso unanime consenso presso gli studiosi, e l'edizione del de ratione metrorum, unito al de finalibus del cosiddetto Metrorio (Olms 2011).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CRISTANTE Lucio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERNANDELLI	Marco	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/04

Altro Personale	DE NONNO, Mario, Università di Roma Tre
-----------------	---

22. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	L'impiego dei "case studies" nella formazione degli educatori che operano per l'inserimento lavorativo degli adulti diversamente abili
Descrizione	<p>Il progetto di ricerca è stato avviato e condotto con due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle problematiche emergenti nell'inserimento lavorativo e sociale di persone adulte con disabilità; - progettazione di interventi/attività formativi/e rivolti ad educatori e operatori di strutture residenziali e non che accolgono disabili adulti e sono impegnati nella costruzione di progetti di vita indipendente. <p>Il primo obiettivo è stato perseguito attraverso analisi documentale, ricerca bibliografica nei settori della Pedagogia speciale ed Educazione degli adulti e conduzione di studi di caso in realtà socio-sanitarie del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale; il secondo obiettivo si è concretizzato nella progettazione di un corso di perfezionamento per educatori all'interno del quale gli studi di caso documentati nel corso della prima fase sono stati ri-elaborati a scopo formativo secondo un'impostazione andragogica degli apprendimenti.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CORNACCHIA Matteo (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2_10 - Communication networks, media, information society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BORTOLOTTI	Elena	Studi Umanistici	Ricercatore	M-PED/03
PAOLETTI	Gisella	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-PED/04
SORZIO	Paolo	Studi Umanistici	Ricercatore	M-PED/01

23. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Gruppo di ricerca su "Gli ebrei e gli stati nazionali dell'Europa sud-orientale dalle rivoluzioni del 1848 alla Grande depressione"
Descrizione	<p>Il lavoro del gruppo di ricerca parte dalla constatazione che le vicende degli ebrei in Europa sud-orientale furono intimamente connesse ai modi e ai tempi di sviluppo dello stato nazionale, e al loro tempo furono seguite con interesse, mescolato a preoccupazione, dall'ebraismo dell'Europa occidentale. L'obiettivo più generale del lavoro dell'intero gruppo di ricerca è dunque quello di indagare i vari aspetti e momenti del rapporto tra le comunità ebraiche e lo stato nazionale in Ungheria, in Croazia e negli Stati successori dell'Impero ottomano dal 1848 alla Grande depressione, mettendo a frutto le specifiche competenze dei partecipanti, che sono storici dell'Europa orientale e storici dell'ebraismo in età contemporanea. Si procederà su due piani di analisi degli eventi: sul piano dello sviluppo del rapporto fra gli ebrei e la nazione maggioritaria all'interno dei singoli stati, e sul piano della visione esterna di questi processi e problemi, quale fu sviluppata dalle principali organizzazioni filantropiche ebraiche internazionali e dalla stampa ebraica occidentale (italiana, francese e tedesca). Il progetto mira a colmare un vuoto storiografico, su queste tematiche, esistente nel panorama europeo ed anche in quello italiano. La novità metodologica consiste in una lettura in senso diacronico e comparato di alcuni temi trasversali, seguita dalla ricostruzione di un quadro generale tale da consentire l'elaborazione di eventuali nuove ipotesi interpretative.</p> <p>Il progetto si conclude il 17 ottobre 2013. I suoi risultati finali verranno presentati al convegno finale internazionale che avrà luogo a Trieste nel maggio 2014, con una generosa sponsorship della Rothschild Foundation Europe.</p>
Sito web	http://disu.units.it/sites/disu.units.it/files/ric_prgr/The%20Jews%20of%20Bulgaria_Dogo_0.pdf
Responsabile scientifico/Coordinatore	DOGO Marco (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CATALAN	Tullia	Studi Umanistici	Ricercatore	M-STO/04

Altro Personale

DI FANT, Annalisa, Università di Trieste MITROVIC, Bojan, Università di Trieste PAPAMICHOS CHRONAKIS, Paris, Brown University

24. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Finanza e teoria della civiltà nella storiografia americana contemporanea: il contributo di Carroll Quigley (1910-1977) in una prospettiva di World History
Descrizione	Il progetto è finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione dell'opera di Carroll Quigley (1910-1977), un importante storico americano il cui contributo si situa alla confluenza di approcci storiografici diversi e complementari. Egli si occupò infatti, sulla scia di Toynbee, dell'evoluzione delle civiltà, pervenendo a originali risultati di storia comparata. Questo filone si colloca in un ambito di studi oggi molto fecondo come la World History, a cui la ricerca di Quigley può essere ricollegata, mettendo in luce gli elementi non transitori di interesse contenuti nella sua opera del 1961, <i>The Evolution of Civilizations: An Introduction to Historical Analysis</i> .
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ABBATTISTA Guido (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIOCCHETTI	Filippo	Studi Umanistici	Assegnista	M-STO/02

25. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	"Balloon Mapping" e archeologia: verifiche metodologiche nell'applicazione della tecnologia in ambito GIS
Descrizione	La possibilità di acquisire immagini da remoto con palloni aerostatici, Balloon Mapping, è una tecnica risalente alla seconda metà del XIX secolo ma che oggi ha a disposizione una serie di migliori tecniche quali, ad esempio, il GPS per il corretto posizionamento delle immagini o delle macchine fotografiche compatte molto leggere e in grado di acquisire immagini all'infrarosso vicino. Oltre al costo ridotto di questa tipologia di vettore (fig.1), uno dei principali vantaggi del Balloon Mapping è che permette di acquisire fotografie aeree a completa discrezione dei ricercatori ogniqualvolta ci siano le migliori condizioni ambientali (terreno libero da colture, dopo piogge abbondanti a ridosso di periodi di siccità, ecc.). Il principale obiettivo del progetto è quello di verificare quali siano le effettive potenzialità del Balloon Mapping nel settore archeologico. In tal senso le ricerche verranno condotte sulle aree archeologiche ove le testimonianze del passato (ad esempio, antichi percorsi viari e/o insediamenti rurali), sono state in parte già rilevate con metodi tradizionali, in modo da testare l'effettiva validità dei metodi di indagine basati sulla tecnologia.
Sito web	http://disugis.units.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	FAVRETTO Andrea (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BATTISTI	Gianfranco	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-GGR/01
MAURO	Giovanni	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01
ZACCARIA	Claudio	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-ANT/03

26. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Tra Carso e Isonzo. Geoarcheologia di un territorio per lo studio delle dinamiche di interazione fra uomo ed ambiente nell'antichità
Descrizione	<p>Il progetto si pone come fine primario quello di comprendere e delimitare il paesaggio antico, nelle sue componenti naturali e antropiche e nelle sue trasformazioni diacroniche, di un territorio particolarmente interessante ed esemplificativo quale quello gravitante su uno dei principali fiumi della Regione.</p> <p>Obiettivi della ricerca: ricostruzione del sistema idrografico antico tramite indagini geologiche; del sistema insediativo ed economico tra Preistoria e Protostoria; dell'assetto territoriale di età romana con particolare riguardo alla rete viaria terrestre in rapporto al sistema idrografico; implementazione dei dati nel sistema SITI e loro pubblicazione su web.</p> <p>Metodologia specifica: analisi di immagini satellitari, DEM e fotografie aeree, prospezioni mirate di superficie su aree interessate dal popolamento o dalla viabilità antichi; analisi archeometriche su materiali pre-protostorici; studio interpretativo interdisciplinare.</p> <p>Risultati attesi: definizione delle modalità di intervento dell'uomo sul territorio, in termini di popolamento, approvvigionamento delle risorse, sfruttamento economico e organizzazione delle infrastrutture, nelle varie epoche dalla Preistoria all'età romana.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MONTAGNARI Emanuela (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

SH6_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FURLANI	Stefano	Matematica e Geoscienze	Ricercatore	GEO/04
VERZAR BASS	Monika	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-ANT/07

27. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Per una critica della giustizia: testi letterari e contesti storicoculturali responsabile
Descrizione	<p>Il progetto punta ad aprire una prospettiva critica sulla dimensione della giustizia e le sue rappresentazioni letterarie e indaga le forme di tale critica nella cultura occidentale, da Shakespeare alla contemporaneità. La ricerca si concentra sulla funzione storica e conoscitiva assolta dal medium letterario in diversi contesti storico-culturali e si pone in un orizzonte in cui gli studi letterari puntano al confronto epistemologico con altre discipline e saperi. Di riferimento specifico sono gli studi su Diritto e Letteratura (DeL), un indirizzo internazionale che ha conosciuto negli ultimi due decenni grande sviluppo. Il progetto vuole mettere a fuoco in un'ottica storica e comparata la critica della giustizia assolta dai testi letterari attraverso una serie di tappe esemplari che marcano diversi contesti culturali (italiano, tedesco, inglese, francese, russo e nordamericano)</p>
Sito web	

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH5_2 - History of literature

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH6_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATTISTA	Guido	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-STO/02
BUONOMO	Leonardo	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-LIN/11
ADAMO	Sergia	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/14
GEFTER WONDRICH	Roberta	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/10
ZOPPELLARI	Anna	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/03

28. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Per un'educazione della sensibilità. Ricerche interdisciplinari
Descrizione	<p>Il progetto ha un forte carattere interdisciplinare. Considera il tema dell'educazione della sensibilità, ovvero dell'intelligenza di mente e corpo, in relazione allo studio sulla soggettività incarnata. Nell'ambito del progetto di ricerca sarà organizzato (15-16 ottobre 2015) un convegno internazionale (Titolo: Charis kairós. La grazia e l'occasione) che chiama in causa studiosi di diverse aree (letterati, giuristi, economisti, storici delle idee, filosofi di diversi settori, teologi). Saranno indagate questioni relative alla gratuità e al dono, quali luoghi di interpretazione della tarda modernità e delle sue nuove prospettive.</p> <p>Seguirà la pubblicazione degli atti e una monografia tematica.</p> <p>Sono previsti due soggiorni a Berlino, presso la Humboldt Universität, da parte della responsabile del progetto, invitata come relatrice all'interno di una giornata di studi e di un convegno.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CISLAGHI Alessandra (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH1_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH2_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

SH2_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DELLO RUSSO	Giorgia	Studi Umanistici	Dottorando	M-FIL/03
ERRIGHI	Charlotte	Studi Umanistici	Dottorando	M-FIL/03
SAVIGNANO	Armando	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-FIL/03

29. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Studi di arte veneta in Istria e Dalmazia settentrionale. Culture artistiche a confronto dal Medioevo all'Età contemporanea
Descrizione	Studio delle opere d'arte veneta in Istria e Dalmazia finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione in sede scientifica di un patrimonio originale e culturalmente legato al mondo bizantino, al Patriarcato di Aquileia, alla Repubblica di San Marco, e poi diviso nell'Ottocento fra contatti con la civiltà artistica centroeuropea e il rapporto tradizionale con Venezia e la sua Accademia di Belle Arti.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PAVANELLO Giuseppe (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COZZI	Enrica	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-ART/01

30. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Soggetto, identità, alterità
Descrizione	<p>Le questioni filosofiche che si aprono a partire dal nesso tra identità e alterità sono molteplici e possono venire affrontate secondo varie prospettive (metafisica, etica, politica, giuridica ed estetica) e attraverso svariati accessi. La scelta di privilegiare il piano della soggettività, o meglio delle modalità di produzione e articolazione della dimensione soggettiva, ha lo scopo di indagare la complessità di quelle componenti e di quelle dinamiche che concorrono alla costituzione del soggetto. Una costituzione contrassegnata da un tratto fondamentalmente aperto che impedisce di ricondurre il soggetto a un nucleo identitario determinato e stabile e ne rilancia la questione sul piano del rapporto con l'altro da sé. Perciò, oltre a un necessario approccio teorico, la ricerca si rivolge a quelle pratiche all'interno delle quali si manifestano le modalità di soggettivazione, con una specifica attenzione al rapporto con la</p> <p>tecnica e con il linguaggio.</p> <p>Su questa base si delineano una serie di possibili direzioni di ricerca: quella che investe la dimensione soggettiva sul piano propriamente costitutivo (fenomenologia), quella politico-dialettica (legata alle prospettive del riconoscimento, non da ultimo in relazione al nesso: valori comuni-valori diversi), che si specifica nella tradizione dei valori sociali all'interno dell'ordinamento giuridico, quella proveniente dalle tematiche della comprensione dell'altro e delle sue tradizioni (specificamente riconducibile al piano ermeneutico), quella del rapporto o dei rapporti con la dimensione della tecnica (secondo una prospettiva antropologico-metafisica).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARRONE Pierpaolo (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CRISTIN	Renato	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-FIL/01
COSSUTTA	Fabio	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-FIL-LET/10

31. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Fratelli al massacro. Linguaggi, rappresentazioni, narrazioni della Grande Guerra
Descrizione	La storiografia ha molto riflettuto sulla figura dell'altro durante la Grande Guerra, incentrandosi sul nodo delle memorie e sul ruolo svolto nella propaganda da scrittori, giornalisti, registi, cineoperatori e intellettuali in genere, i quali con gli strumenti del mestiere esaltarono gli eroi e denigrarono il nemico. Il progetto ha analizzato con approccio interdisciplinarmente le dinamiche di contrapposizione presenti nei linguaggi, rappresentazioni e narrazioni della Grande Guerra. In tali frangenti, fondamentale fu l'individuazione dell'altro visto come controtipo in opposizione all'idealtipo, l'eroe/fratello. Oggetto di studio è stato l'irredentismo italiano e la sua costruzione culturale dell'immagine del nemico slavo. In ambito sloveno e irlandese, per converso, si sono analizzate le dinamiche di contrapposizione propagandistica complicate da istanze identitarie nazionalistiche inedite. Nel campo della retorica dell'immagine, ci si è soffermati sul ruolo del cinema finalizzato all'interventismo.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CATALAN Tullia (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
KOSUTA	Miran	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-LIN/21
MANENTI	Luca Giuseppe	Studi Umanistici	Dottorando	M-STO/04
PELASCHIAR	Laura	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/10
SPANU	Massimiliano	Studi Umanistici	Ricercatore	L-ART/06

32. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Forme e struttura dei sistemi amministrativi nel mondo greco e romano: documenti, istituzioni, diritto
Descrizione	Obiettivo della ricerca è la ricostruzione delle pratiche amministrative del mondo greco, con particolare riferimento alle città di epoca classica, ellenistica e romano-repubblicana, attraverso lo studio dei documenti pervenuti, delle modalità della loro gestione, trasmissione e conservazione in archivio, dei meccanismi di funzionamento istituzionale e amministrativo, degli istituti giuridici, di ambito pubblico e privato. Il progetto, che ha prodotto una serie di contributi a stampa ed è finalizzato alla redazione di una sintesi generale sugli archivi nel mondo greco, è condotto in sinergia con il gruppo di ricerca «Legal Documents in Ancient Societies», di cui è membro M. Faraguna.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FARAGUNA Michele (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

SH6_3 - Ancient history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

33. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Le subordinazioni delle città comunali e dei territori a poteri maggiori in Italia dal tardo Medio Evo all'ancien régime
Descrizione	Obiettivo della ricerca -sfociata nella pubblicazione del volume "Le subordinazioni della città comunali a poteri maggiori in Italia dagli inizi del secolo XIV all'ancien régime. Risultati scientifici della ricerca", Trieste, Cerm, 2014- è stato quello di mettere in luce gli atteggiamenti dei differenti ceti delle città comunali italiane di fronte ai problemi scaturiti dall'inserimento, all'interno degli Stati moderni o rinascimentali, di realtà connotate da forte fisionomia autonomistica ; e di individuare per quali vie e secondo quali strategie avvenne la costruzione dei rapporti tra dominante e dominati, in un arco di tempo che va dalle prime dedizioni o sottomissioni trecentesche fino ai secoli in cui tale dominio non fu più messo in discussione. Grazie ai contributi di diversi studiosi, è stato possibile estendere lo studio e la comparazione a varie parti della penisola. Particolare attenzione è dedicata, in tutti i contributi, alla formazione di ceti amministrativi, di burocrazie, di cancellerie e allo sviluppo di una nuova coscienza giuridica, politica e storica"
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TREBBI Giuseppe (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAMMAROSANO	Paolo	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-STO/01
DOGO	Marco	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-STO/03
DEGRASSI	Donata	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-STO/01

34. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Viaggio lungo il confine scomparso
	<p>la ricerca ha avuto l'intento di avviare una riflessione aggiornata e quanto più diversificata sul rapporto tra comunità e territorio liminare lungo il confine orientale d'Italia, letto attraverso gli strumenti propri della geografia umana, della geografia storica e della cartografia.</p> <p>Principalmente la ricerca si è sviluppata lungo due direttive: la ricognizione della sua costruzione attraverso la cartografia storica e il riconoscimento dei segni rimasti sul confine con i cambiamenti del paesaggio liminare ad un ventennio dalla scomparsa della Repubblica Federativa di Jugoslavia.</p> <p>La prima direttiva trova motivazione nell'idea che la conoscenza del territorio Alto Adriatico e dei suoi mutevoli confini può essere facilitata anche dall'analisi diacronica di carte storiche. La lettura della rappresentazione della realtà di cui esse sono portatrici deve essere fatta alla luce sia della conoscenza del lungo processo di evoluzione culturale e tecnica della cartografia in generale, sia delle esigenze di informazioni spaziali poste dall'epoca in cui le carte sono state redatte. In questo senso, il documento cartografico diviene una fonte preziosa per la conoscenza delle dinamiche territoriali in particolare se considerato non solo come possibile specchio del dato reale, bensì come dato costruito, plasmato in modo più o meno consapevole dai valori e dagli obiettivi propri del suo artefice e del suo committente, all'interno di un determinato quadro storico, sociale, culturale, politico, economico.</p> <p>Operativamente, questa parte della ricerca è stata articolata in diverse fasi. La prima si è concentrata nella verifica della produzione bibliografica più recente, anche avvalendosi della collaborazione di istituti di ricerca esteri (in particolare modo dal Centro di ricerche storiche di Rovigno).</p> <p>Successivamente si è proceduto alla ricognizione specifica del patrimonio geo-cartografico esistente, individuando le tappe fondamentali del progresso geo-cartografico nella rappresentazione di queste terre con l'intento di fissare i momenti costitutivi dello status delle conoscenze, i singoli filoni produttivi seguendo il criterio cronologico, non vincolando la selezione delle fonti a un solo livello di scala o di tecnica grafica.</p> <p>Stabilito sotto il profilo geografico, sincronico, diacronico le linee guida dell'indagine, si è proseguito con la ricerca della collocazione materiale delle fonti cartografiche operando nell'individuazione e selezione dei documenti cartografici, posseduti da diversi Istituti di Conservazione come Musei, Archivi, Biblioteche o presenti in collezioni private, pubbliche, nazionali ed estere.</p> <p>Nella raccolta del materiale documentario individuato per quanto possibile si è sempre utilizzato materiali in originale, acquisendoli in formato digitale. A ciò è seguita l'analisi dei contenuti cartografici e documentali attraverso la loro lettura critica e l'interpretazione dei vari documenti, cercando di cogliere l'originalità o il collegamento ad un determinato filone produttivo allo scopo di redigere ampi testi esplicativi di accompagnamento.</p> <p>Il reperimento dei materiali è stato garantito da enti pubblici (biblioteche, università, archivi, musei), collezionisti privati (antiquari, librerie) e si è avvalso del supporto e della collaborazione di una serie di Enti ed Istituzioni di ricerca locali ed</p>

Descrizione

esteri i quali hanno attivamente contribuito al progetto di ricerca. In particolare possono essere considerati come basilari i seguenti:

- IGU (International Geographical Union - patrocinio e presentazione del catalogo)
- Ist. Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel FVG - (reperimento materiali)
- Archivio di Stato di Trieste - (reperimento materiali)
- Centro di Ricerche Storiche di Rovigno (Croazia) - (reperimento materiali)
- Narodna in tudijaska Knjivnica di Trieste - (reperimento materiali)

Pertanto, la fisionomia definitiva di questa parte del progetto si è strutturata nella scelta di materiali cartografici originali che coprono un ampio arco temporale, partendo dai documenti di matrice gastaldina e mercatoriana fino a giungere ai prodotti matematico geodetici curati dai diversi Istituti Militari nati e sviluppatasi a partire dal XIX secolo. Si è trattato di pezzi sciolti, di carte facenti parte di raccolte eterogenee, di atlanti e ancora di documenti prodotti come apparati cartografici di opere di diversa tipologia, fattura e genere. Sta di fatto che questi reperti iconografici assumono particolare significato perché all'importanza che di consueto si attribuisce loro appunto perché soddisfano il bisogno di rappresentare in forma piccola e maneggiabile, e in modo evidente, proporzionale e possibilmente completo, il territorio si aggiunge il fatto che essi rappresentano o possono rappresentare nella storia del pensiero e dell'attività umana un punto di concentrazione e di sintesi, tanto da essere quasi un monumento atto a fissare gli stadi di progresso o di regresso nella estrinsecazione di tale pensiero e di tale attività, indicando il percorso della scienza e il progresso delle conoscenze.

La cartografia militare del XIX e XX secolo ha costituito uno dei cardini per l'interpretazione della storia regionale e per cogliere i mutamenti avvenuti nei momenti cruciali in cui le linee confinarie vennero modificate. Dall'analisi e dalla stretta correlazione, poi, tra la cartografia militare austriaca e tra quella dell'Istituto Geografico Militare Italiano che ad essa si ispirò per la prima stesura dei documenti di fine Ottocento e di quelli del 1914 e 1915 si è passati al confronto con le carte militari stilate sempre dall'I.G.M. negli anni Venti e all'inizio degli anni Trenta. I documenti della cartografia ufficiale degli Istituti Militari relativi ai primi trentacinque anni del Novecento e quelli proposti, invece, per il dopoguerra come per esempio quelli relativi alle tavolette militari I. G. M. jugoslave degli anni Settanta, evidenziano, anche attraverso la comparazione toponomastica, le influenze e le decisioni di ordine politico adottate.

Se la cartografia militare ha consentito di avere un dettagliato spaccato dell'organizzazione territoriale delle aree in cui vennero impostate linee di confine, le carte etniche hanno fornito un quadro esaustivo di quale fosse la consistenza numerica delle varie etnie presenti nell'Alto Adriatico e quali fossero in seguito agli eventi bellici e alle relative modificazioni confinarie, le mutate distribuzioni sul territorio delle varie componenti etniche in seguito alla forzata mobilità di alcune popolazioni o meglio di alcune minoranze all'interno di nuovi ambiti statuali.

Insieme della raccolta così composta ha avuto lo scopo di stimolare anche una riflessione sul costituirsi e sulla diffusione di un organismo territoriale ritagliato attorno al concetto di stato-nazione, sulla crisi degli imperi plurinazionali, sulla loro lenta agonia fino al consolidarsi di partizioni territoriali rigide quale risultato di conflitti mondiali. Riflettere sui confini anche attraverso il prodotto cartografico storico, ha significato affrontare la storia degli Stati, delle identità e delle culture politiche che hanno accompagnato la storia europea e che hanno conferito un nuovo assetto alle regioni adriatiche, al cui interno la mobilità dei confini era da considerarsi una regola, una consuetudine ciclica più che una eccezione della storia europea.

Una prima restituzione del lavoro di ricerca svolto in questa direzione si è avuta con l'allestimento della mostra di cartografia storica *Confini nel tempo* a cura di O. Selva, D. Umek e S. Zilli, tenutasi a Trieste nel maggio/giugno del 2012 presso la sala espositiva U. Veruda di Palazzo Costanzi. Tale evento era inserito nelle attività proposte in occasione del Convegno Internazionale *Borderscapes III. Paesaggi di confine*, organizzato dal collega Sergio Zilli e dalla prof.ssa Elena dell'Agnes e promosso dalle Università di Trieste e di Milano Bicocca (vedi allegato fig. 1 e 2).

Come prodotto finale, invece è stata portata a termine la pubblicazione del volume-catalogo bilingue inglese/italiano dal titolo *CONFINI NEL TEMPO. Un viaggio nella storia dell'Alto Adriatico attraverso le carte geografiche (secoli XVI-XXI) / BORDERS THROUGH TIME. A Journey in the History of the Upper Adriatic with Geographical Maps (XVI-XXI Century)* curato da Orietta Selva, Dragan Umek e con i contributi di Franco Cecotti e Sergio Zilli, Trieste, EUT, 2013, pp. 201 (vedi allegato fig. 3).

Il secondo filone di ricerca invece ha privilegiato le tematiche contemporanee della geografia dei confini, affrontando criticamente il racconto fino ad oggi sviluppato con la prospettiva di tentare una rilettura il paesaggio di confine, come luogo d'opportunità in quanto punto d'incontro e di relazione tra diversi.

Il passaggio dalla condizione di cortina di ferro a quella di appartenenza all'Unione Europea ha rappresentato una forte soluzione di continuità, introducendo modifiche nel paesaggio (nella sua accezione di unione tra territorio e ambiente e comunità, come indicato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, recepita tra l'altro anche dall'Italia) della fascia confinaria, sia nella parte italiana che slovena. L'indagine si è sforzata di ricostruire i momenti di passaggio, censire i segni rimasti, raccogliere le testimonianze, fotografare il paesaggio liminare in trasformazione, ragionare insomma su cosa ha prodotto, dopo circa un secolo, il superamento della contrapposizione lungo il limes. Infatti, l'odierno stato delle cose non consente più di utilizzare tematiche nazionali e/o nazionalistiche nei termini con i quali sono state adoperate (e alimentate) nel corso del Novecento. Occorre fare i conti con nuovi aspetti problematici, al cui interno la globalizzazione non è secondaria.

Proprio in ragione di quest'ultimo fatto, è stato indispensabile correlare la realtà dellex confine orientale d'Italia con quanto è accaduto e tuttora accade in analoghe situazioni. Per fare questo è stato particolarmente costruttivo il confronto con altre esperienze confinarie e con la riflessione di altri studiosi, in particolare geografi (ma non solo), anche nel che corso del Convegno *Borderscapes III* del quale i proponenti sono stati tra gli organizzatori. L'ascolto delle esperienze confinarie nelle altre parti d'Europa e del mondo ha consentito di evidenziare la non centralità del momento già italo-jugoslavo nel dibattito geografico e geopolitico come per troppo a lungo si è ritenuto negli ambienti locali e ha fornito nuovi e stimolanti contributi per rinnovare i punti di vista che consentano di osservare con diverso sguardo alla realtà confinaria tra le due repubbliche, non limitato alla stretta fascia confinaria.

Sulla base di queste riflessioni, già presenti nel dibattito internazionale sui paesaggi confinari (ad esempio sono stati considerati i lavori di John Agnew, Arjun Appadurai, Virginie Mamadouh, John O Loughlin, David Newman, Claude Raffestin, Michael Shapiro, non a caso tra gli invited speakers del Convegno citato) si è tentato ridiscutere alcune delle principali continuità e discontinuità del paesaggio compreso (grossolanamente) tra il Nordest italiano e la Slovenia, ripercorrendo i momenti costitutivi delle rispettive comunità, riflettendo in particolare sugli aspetti culturale e macroeconomico (a partire dalle infrastrutture, viarie e portuali soprattutto).

Per questa parte, la produzione scientifica è stata sviluppata in primis dal collega S. Zilli con alcune pubblicazioni strettamente legate alle tematiche in oggetto del presente FRA quali: *Est del Nordest e Mezzogiorno: una comparazione possibile? Il Friuli Venezia Giulia come meridione nel Nord d'Italia*, in T. DAPONTE (a cura di), *Risvegli. Scenari geopolitici di un Mezzogiorno possibile*, Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 225-238; *Tra terra e acqua nel nord dell'Adriatico. Il caso di Trieste*, in C. FERRINI, R. GEFTER WONDRIK, P. QUAZZOLO, A. ZOPPELLARI (a cura di), *Civiltà del mare e navigazioni interculturali: sponde d'Europa e l'isola Trieste*, Trieste, EUT, 2012, pp. 146-158; *Le ultime arrivate. Il contributo all'Italia delle province ad est del Nord Est*, in A. RICCI (a cura di), *Geografie dell'Italia molteplice*.

	Univocità, economie e mutamenti territoriali nel mondo che cambia, Roma, Società Geografica Italiana, 2012, pp. 121-141. Infine, è in fase di approntamento con le Edizioni dell'Università di Trieste un volume dal titolo (provvisorio) Viaggio lungo un confine scomparso. Geografia dei confini e dei paesaggi liminari, Trieste, EUT, 2015 che raccoglie le varie riflessioni e i lavori finali dei componenti della ricerca. L'opera vedrà il contributo di altri autori italiani e di alcuni colleghi stranieri che negli anni si sono occupati di tematiche confinarie.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	UMEK Dragan (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_11 - Social geography, infrastructure

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ROSSIT	Claudio	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-GGR/01
SELVA	Orietta	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01
ZILLI	Sergio	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01

Altro Personale

Mazzoli Tommaso, tecnico esterno

35. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Circolazione monetaria e scambi commerciali e culturali in ambito adriatico nei secc. IX-XII: itinerari di uomini libri monete
Descrizione	La ricerca ha fatto emergere, attraverso lo studio delle emissioni e della circolazione monetaria di Bisanzio nei sec. IX-X non solo la fine della deflazione secolare, ma il ritorno ad una economia monetarizzata in ambito adriatico. Ne risultarono favoriti gli scambi di manoscritti, l'interazione di alcune professioni e delle loro competenze.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CALLEGHER Bruno (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FORMENTIN	Maria Rosa	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-STO/09
TESSIER	Andrea	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/02

36. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Atlante della decorazione ad affresco tra Sei e Ottocento nelle aree venete e giuliane
Descrizione	La ricerca si è proposta di indagare i cicli decorativi nei palazzi di Venezia e della Venezia Giulia tra Seicento e Ottocento. I risultati della ricerca sono stati resi noti attraverso pubblicazioni sulla rivista di dipartimento AFAT e in uno

	specifico volume.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PAVANELLO Giuseppe (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DEGRASSI	Massimo	Studi Umanistici	Prof. Associato	L-ART/03

37. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Tradizione e ricezione dei testi letterari latini
Descrizione	<p>Assunto fondamentale della Rezeptionstheorie è che non può darsi critica senza autocritica, cioè senza coscienza della storicità, contingenza, parzialità e del pregiudizio dell'atto critico.</p> <p>La letteratura latina, con il suo prevalente carattere derivato, dotto, autocosciente, offre un campo privilegiato all'esercizio o di questa critica, che in essa può riconoscere a propria prefigurazione.</p> <p>[Certi dibattiti storici sull'interpretazione dei testi latini rappresentano il campo di forze studiato, sul piano teorico, dalla Rezeptionsaesthetik: la tensione tra letture storico-filologiche e letture ermeneutico-creative o trasgressive è tuttuno con lo svolgimento della critica virgiliana del Novecento e con la riflessione sull'idea di classico (Virgilio centro spirituale dell'Occidente vs Virgilio maestro della complessità)].</p> <p>Obiettivo della ricerca è uno studio sulla ricezione dei testi latini, all'interno della cultura antica e di là da essa, che abbia requisiti di organicità, ampiezza di indagine in collegamento con i filoni di ricerca storicamente più vitali sulla continuità dell'antico.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CRISTANTE Lucio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERNANDELLI	Marco	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/04
ROMANINI	Fabio	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/12

Altro Personale Francesco Stella (Univ. Siena), Donata Levi (Univ. Udine)

38. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo* Pragmatismo e pragmatica. Snodi teorici tra contemporaneità e tradizione

Descrizione	Lipotesi di lavoro è che vi sia una correlazione tra molti dei temi attorno ai quali ruota la riflessione filosofica dei pragmatisti e le indagini relative alla pragmatica del linguaggio. L'attenzione verso la pratica si dispieghi questa in ambito etico-antropologico o linguistico consente in effetti di sviluppare strategie alternative ai dualismi (mente/corpo, fatto/valore, empirico/razionale, interno/esterno) di cui sovrabbonda la riflessione filosofica moderna. La ricerca si articola in tre plessi problematici riconducibili al pragmatismo (in accezione ampia), nei quali la dimensione della «pragmatica» identifica aspetti cruciali: a) pragmatica del linguaggio (nella sua connessione alla filosofia del linguaggio); b) riflessione sulla comunicazione intersoggettiva (in ambito post-analitico); c) ambito generale etico-antropologico (ricezione di Kant nel pragmatismo classico).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARTINELLI Riccardo (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

SH4_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CERUTI	Veronica	Studi Umanistici	Dottorando	M-FIL/06
GINOCCHIETTI	Marianna	Studi Umanistici	Dottorando	M-FIL/01
LONGATO	Fulvio	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-FIL/06
SBISA'	Marina	Studi Umanistici	Prof. Ordinario	M-FIL/05

Altro Personale

GIOIA Lia (Università di Trieste), SKODLER Federico (Università di Trieste)

39. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica
Descrizione	Il Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica svolge attività di ricerca scientifica nei settori della comunicazione istituzionale, della metodologia giuridica e dell'argomentazione giuridica. Promuove lo studio dei metodi e delle procedure logiche del giurista, delle tecniche di redazione e di interpretazione dei testi giuridici e della loro applicazione anche informatica nei vari settori del diritto, e dell'impatto sociale della comunicazione, soprattutto istituzionale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	COSSUTTA Marco (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BETTINELLI	Elena	Studi Umanistici	Ricercatore	SPS/08
MARRONE	Pierpaolo	Studi Umanistici	Prof. Associato	M-FIL/03

40. Scheda inserita da questa Struttura ("Studi Umanistici"):

Nome gruppo*	Centro di Studi sulla Tradizione e Ricezione dell'Antico
Descrizione	Fine scientifico del Centro è esplorare le possibilità di dialogo e reciproco arricchimento fra le modalità di studio proprie della tradizione classica (con attenzione per modi della trasmissione di un testo, sua sopravvivenza e incidenza nel tempo) e quelle rivolte alla ricezione dell'antico (con attenzione per il processo interpretativo e il sempre nuovo investimento di senso cui un testo va incontro lungo lo sviluppo della storia culturale).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CRISTANTE Lucio (Studi Umanistici)

Settore ERC del gruppo:

SH5_1 - Classics, ancient Greek and Latin literature and art

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH6_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE FRANZONI	Annalisa	Studi Umanistici	Dottorando	L-ANT/07
FONTANA	Federica	Studi Umanistici	Ricercatore	L-ANT/07
FERNANDELLI	Marco	Studi Umanistici	Ricercatore	L-FIL-LET/04
MURGIA	Emanuela	Studi Umanistici	Assegnista	L-ANT/07

41. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Politiche e Sociali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Ambiente, tecnologia e società
Descrizione	Il gruppo si occupa da anni di temi di ricerca afferenti alle problematiche del territorio, dell'ambiente, della città e campagna, delle tecnologie e dei relativi rischi, dei conflitti su e delle forme di uso e governo di tali problematiche. Queste aree di indagine sono state sviluppate attraverso progetti, collaborazioni e pubblicazioni a livello nazionale e internazionale (FRA, PRIN, FP e Interreg della UE, ecc.). Temi specifici includono: Conflitti ambientali e tecnologici Valori, atteggiamenti, identità territoriale Aree fragili, città e politiche del territorio Politiche e impatti socio-economici della tecno-scienza Rischio ambientale e tecnologico Responsible research and innovation Transizione energetica Global environmental change, mutamento sociale e nuove forme di socialità Governance, governamentalità, partecipazione e deliberazione pubblica Ambiente, tecno-scienza e teoria sociale
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PELLIZZONI Luigi (Scienze Politiche e Sociali)

Settore ERC del gruppo:

SH2_11 - Social studies of science and technology

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_10 - Urban studies, regional studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BLASUTIG	Gabriele	Scienze Politiche e Sociali	Ricercatore	SPS/09
CARROSIO	Giovanni	Scienze Politiche e Sociali	Assegnista	SPS/10
GABASSI	Piergiorgio	Scienze Politiche e Sociali	Prof. Ordinario	M-PSI/06
AGOSTINI	Tiziano	Scienze della Vita	Prof. Ordinario	M-PSI/01
LUGHI	Vanni	Ingegneria e Architettura	Ricercatore	ING-IND/22
MAURO	Giovanni	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01
SULLIGOI	Giorgio	Ingegneria e Architettura	Ricercatore	ING-IND/32
OSTI	Giorgio	Scienze Politiche e Sociali	Prof. Associato	SPS/10
ZANETTI	Chiara	Scienze Politiche e Sociali	Dottorando	SPS/09
ZOTTI	Jacopo	Scienze Politiche e Sociali	Ricercatore	SECS-P/01

Altro Personale

Alessandro Massi Pavan (collaboratore presso Dipartimento di Ingegneria e Architettura), Simone Araldi (Istituto Maritain e collaboratore presso Dipartimento di Studi Umanistici)

42. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Traduzione teatrale
Descrizione	Il gruppo conduce il progetto FRA Problemi metodologici della traduzione teatrale: il caso di Dario Fo, che si prefigge di studiare la traduzione teatrale in un'ottica più ampia rispetto alle griglie interpretative del passato, prendendo in considerazione i testi drammatici di Dario Fo e in particolare esaminando le diverse strategie messe in atto dai suoi traduttori, in relazione non solo ai contesti sociali, culturali, politici e istituzionali dei Paesi destinatari ma anche all'eterogeneità della sua produzione drammaturgica.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LOZANO MIRALLES Helena (Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione)

Settore ERC del gruppo:

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_2 - History of literature

SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH5_5 - Visual arts, performing arts, design

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DODDS	John Martin	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Prof. Ordinario	L-LIN/12
PRENZ	Ana Cecilia	Studi Umanistici	Ricercatore	L-LIN/05
QUAZZOLO	Paolo	Studi Umanistici	Ricercatore	L-ART/05
RACCANELLO	Manuela	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Prof. Ordinario	L-LIN/04

RANDACCIO	Monica	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	Ricercatore	L-LIN/12
AVIROVIC	Ljiljana	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	Ricercatore	L-LIN/21

Altro Personale Laura Sergo Burge (Universitat des Saarlandes)

43. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Politiche e Sociali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Evoluzioni geografico politiche-economiche attuali: paradiplomazia, politiche soft e moltiplicazione dei player
Descrizione	La ricerca si ispira alle evoluzioni che recentemente caratterizzano le unità territoriali e, in particolare, le tensioni che fanno da sfondo alla formazione di nuovi attori geopolitici, un fenomeno noto come moltiplicazione dei player, sia governativi che non politici né governativi. Un fenomeno che caratterizza qualsiasi scala, da quella intra-statale (regionale, provinciale e locale) a quella inter-nazionale (europea, trans-frontaliera, borderland ecc.) e globale, sia le attività istituzionali che le iniziative classificabili come soft (cooperazione e sviluppo, sostegno iniziative locali nei paesi in via di sviluppo ecc.). La fase attuale della ricerca interessa in particolare gli sviluppi del fenomeno nel contesto dei progetti di integrazione europea, e soprattutto i progetti e le iniziative in ambito Pesd (politica europea di sicurezza e difesa).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	JELEN Igor (Scienze Politiche e Sociali)

Settore ERC del gruppo:

LS8_6 - Biogeography, macro-ecology

SH2_6 - Violence, conflict and conflict resolution

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BATTERA	Federico	Scienze Politiche e Sociali	Ricercatore	SPS/13
SCAINI	Maurizio	Scienze Politiche e Sociali	Ricercatore	M-GGR/02
ZAGO	Moreno	Scienze Politiche e Sociali	Ricercatore	SPS/10
ZILLI	Sergio	Studi Umanistici	Ricercatore	M-GGR/01

Altro Personale Elisabetta Benedetti (Phd, collaboratrice UniTS), Enrico Miniati (Phd, collaboratore UniTS), Erica Specogna (collaboratrice UniTS) e Carolina Stera (collaboratrice UniTS)